

SCUOLA PRIMARIA

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

CLASSI 1,2 e 3

COMPETENZE	Obiettivi di apprendimento ABILITA'	Obiettivi di apprendimento CONOSCENZE/CONTENUTI
<p>L'alunno sviluppa un atteggiamento di rispetto nei confronti di se stesso e dei suoi compagni.</p> <p>L'alunno ha consapevolezza della necessità delle regole.</p> <p>L'alunno coglie la necessità di vivere insieme agli altri.</p> <p>L'alunno conosce il concetto di pace.</p>	<p>Riconoscere le necessità primarie di ogni individuo.</p> <p>Riconoscere l'importanza delle regole.</p> <p>Favorire la conoscenza e la formazione del gruppo.</p> <p>Conoscere i concetti di inclusione e di esclusione.</p>	<p>I miei bisogni primari.</p> <p>Le regole a casa, a scuola e nell'ambiente che ci circonda.</p> <p>Il confronto con gli altri, la partecipazione e la libertà di esprimersi.</p> <p>Chi vuole dividere e chi vuole unire: la tolleranza e l'intolleranza.</p>

CLASSI 4 e 5

<p>L'alunno comprende l'importanza di vivere in un contesto sociale.</p> <p>L'alunno riflette sull'importanza e la necessità di avere delle norme per la tutela del fanciullo.</p> <p>L'alunno coglie l'importanza della conoscenza di differenti esperienze di vita.</p> <p>L'alunno conosce uno specifico sistema di lotta per la giustizia "non violenta".</p>	<p>Analizzare l'importanza dei valori civili.</p> <p>Conoscere i principali diritti dei bambini.</p> <p>Conoscere culture diverse dalla nostra.</p> <p>Conoscere il Commercio Equo Solidale.</p>	<p>La libertà, la pace, la solidarietà, l'amore per il proprio paese e la fratellanza.</p> <p>La Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (1989 ONU).</p> <p>La diversità e l'integrazione.</p> <p>Il Commercio Equo Solidale come forma di lotta per la giustizia.</p>
---	--	---

L' IRC NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA



*Specchietto esplicativo su «distinzione e complementarità»
dell'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) e della catechesi*

	IRC	Catechesi
<i>Finalità complessiva</i>	educare la persona a conoscere e sperimentare la <i>dimensione religiosa</i> senza richiedere un'adesione di fede	educare la persona ad <i>aderire interiormente al Vangelo</i> e ad inserirsi nella <i>vita della Chiesa</i>
<i>Obiettivi</i>	far conoscere il messaggio evangelico nella sua <i>valenza culturale</i> e nei suoi nessi interdisciplinari	far conoscere il messaggio evangelico non solo nella sua valenza culturale, ma anche nella sua <i>efficacia vitale</i>
<i>Modalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • insegnamento <i>disciplinare</i> scolastico • <i>studio</i> delle fonti • educazione attraverso la <i>cultura</i> • <i>testimonianza</i> umana e cristiana 	<ul style="list-style-type: none"> • maturazione della <i>dimensione conoscitiva</i> della fede • iniziazione alla <i>liturgia</i> e alla <i>preghiera</i> • educazione alla <i>vita in Cristo</i> • introduzione alla <i>vita ecclesiale</i>

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE PER IL CICLO TRIENNALE

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni** per ancorarvi nuovi contenuti.
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità** per fare in modo che non diventino disuguaglianze (diversità legate a differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, a inclinazioni specifiche e personali interessi, ma anche a condizioni particolari). Particolare attenzione andrà rivolta ad alunni con cittadinanza non italiana e all'integrazione degli alunni con disabilità.
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere l'interesse per ricerca di nuove conoscenze e sollecitare la problematizzazione (individuare problemi, sollevare domande, cercare soluzioni) **(vedi competenze trasversali)**
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**, oltre a quello individuale (aiuto reciproco all'apprendimento in gruppo cooperativo o tra pari..)
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare**, sollecitando la riflessione sulle strategie adottate, gli errori commessi, i propri punti di forza e le proprie difficoltà nel processo di apprendimento. **(vedi competenze trasversali)**
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio** per favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

OBIETTIVI TRASVERSALI *FORMATIVI* e loro valutazione

COMPORTEMENTO

- Rispettare le regole convenute sia nell'ambiente scolastico che durante le uscite didattiche
- Rispettare tutto il personale della scuola
- Rispettare i compagni, collaborare ed imparare ad apprezzare le differenze personali, etniche, culturali, religiose, sociali
- Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola

IMPEGNO **raggiunto** **parzialmente** **non raggiunto**

- Svolgere il lavoro scolastico con regolarità e puntualità sia a casa che a scuola
- Svolgere il lavoro scolastico in modo approfondito

PARTECIPAZIONE **raggiunto** **parzialmente** **non raggiunto**

- Seguire con attenzione le attività didattiche
- Intervenire attivamente con contributi personali
- Dimostrare spirito collaborativo
-

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO **raggiunto** **parzialmente** **non raggiunto**

- Saper utilizzare in modo corretto il materiale scolastico
- Saper gestire autonomamente gli impegni scolastici in corrispondenza alle proprie potenzialità Saper mettere in atto le strategie necessarie allo svolgimento delle diverse attività

COMPETENZE TRASVERSALI DA PROMUOVERE NELL'ARCO DEL TRIENNIO

IMPARARE AD IMPARARE

COMPRENDERE – COMUNICARE

RISOLVERE PROBLEMI

METODOLOGIE

Le metodologie adottate saranno in relazione alla tipologia della classe, alle fasce di livello (fascia A,B,C). Negli interventi individuali si cercherà di favorire il canale preferenziale d'apprendimento del ragazzo.

I metodi adottati saranno:

- Metodologia dell'imitazione (globale ed analitico);
- Metodo induttivo/deduttivo;
- tecnica del lavoro di gruppo ed individuale, con confronto;
- metodologia della gradualità;
- metodologia della motivazione;
- interventi individualizzati sia per il potenziamento che per il recupero.

VERIFICHE

La verifica sarà effettuata alla fine di ogni ciclo di proposte programmate, usando semplici test, ripetizione del gesto, osservazione globale della scolaresca; sarà un momento cruciale sia per il docente, ma soprattutto per il ragazzo che potrà essere consapevole del raggiungimento dell'obiettivo e potrà a mano a mano verificare le proprie competenze.

LE VERIFICHE SARANNO PARTE INTEGRANTE DEL PIANO di STUDIO PERSONALIZZATO Lo strumento per affrontare le verifiche sarà un quaderno dove l'alunno riporterà le sue prestazioni rilevate nel corso del triennio. Precisazioni

Ci sarà una stretta collaborazione con la società Lazio Rugby che si impegnerà a mandare dei tecnici in orario mattutino al fine di promuovere l'attività di tale sport. Interverranno tecnici del circolo canottieri Tevere Remo. Partirà un progetto riguardante il tennis da tavolo. Si cercherà di partecipare a tutte quelle manifestazioni sportive organizzate con l'assenso degli organi competenti, che verranno ritenute valide per i ragazzi, sempre nella possibilità dell'orario scolastico.

METODOLOGIE

Le metodologie adottate saranno in relazione alla tipologia della classe, alle fasce di livello (fascia A,B,C). Negli interventi individuali si cercherà di favorire il canale preferenziale d'apprendimento del ragazzo.

I metodi adottati saranno:

- Metodologia dell'imitazione (globale ed analitico);
- Metodo induttivo/deduttivo;
- tecnica del lavoro di gruppo ed individuale, con confronto;
- metodologia della gradualità;
- metodologia della motivazione;
- interventi individualizzati sia per il potenziamento che per il recupero.

VERIFICHE

La verifica sarà effettuata alla fine di ogni ciclo di proposte programmate, usando semplici test, ripetizione del gesto, osservazione globale della scolaresca; sarà un momento cruciale sia per il docente, ma soprattutto per il ragazzo che potrà essere consapevole del raggiungimento dell'obiettivo e potrà a mano a mano verificare le proprie competenze.

LE VERIFICHE SARANNO PARTE INTEGRANTE DEL PIANO di STUDIO PERSONALIZZATO Lo strumento per affrontare le verifiche sarà un quaderno dove l'alunno riporterà le sue prestazioni rilevate nel corso del triennio. Precisazioni

Ci sarà una stretta collaborazione con la società Lazio Rugby che si impegnerà a mandare dei tecnici in orario mattutino al fine di promuovere l'attività di tale sport. Interverranno tecnici del circolo canottieri Tevere Remo.

Partirà un progetto riguardante il tennis da tavolo. Si cercherà di partecipare a tutte quelle manifestazioni sportive organizzate con l'assenso degli organi competenti, che verranno ritenute valide per i ragazzi, sempre nella possibilità dell'orario scolastico.